

## Capitolo secondo

# Le parole musicali

I canti di *Musicacivica* sviluppano un panorama di situazioni che riguardano molti aspetti del linguaggio musicale. Vi sono esempi di melodie pentatoniche, in modalità antiche e in diverse tonalità, procedimenti contrappuntistici, come il canone, e altri strumenti più sofisticati (inversione, retrogradazione), aumentazioni e diminuzioni, poliritmie. Per alcuni canti si è scelto un riferimento diretto a particolari stili musicali, adottando la forma «omaggio a...»: è il caso dell'utilizzo di una melodia di Haendel, di un canto popolare piemontese e di una citazione dal repertorio del *progressive rock* italiano.

Gli insegnanti che si occupano di Educazione musicale all'interno delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado potranno cogliere i molti spunti presenti nei canti, così come potranno approfondire alcuni degli aspetti proposti in questo capitolo.

### Canone, imitazione, aumentazione

L'*imitazione* è un procedimento che si basa sulla riproduzione più o meno fedele di un tema musicale, alla stessa altezza o a un diverso grado della tonalità (in questo caso si dice «alla quarta», «alla terza», ecc.).

Il *canone* è la ripetizione precisa di una melodia, alla stessa altezza o a un'altezza differente, con la particolarità che la melodia può essere sovrapposta a se stessa partendo in momenti differenti. Il classico semplice esempio è *Fra Martino*.

In questa raccolta compare anche un esempio di *aumentazione*: la stessa melodia può essere sovrapposta a se stessa anche quando viene espressa a valori più larghi. Si tratta di un procedimento che era molto diffuso durante il Medioevo.

Citiamo qui alcuni esempi di utilizzo di imitazioni, aumentazioni e canoni nei canti di questo volume:

- *Anche tu*: presenza di due aumentazioni nella melodia originaria;
- *Ecosistema*: varie imitazioni e canone finale alla quinta, con gioco sulla parola «eco»;
- *Facciamo pace*: brevi imitazioni alla quarta (stile medievale);
- *Fame zero*: piccole imitazioni e canoni, a costruire una situazione minimalista;
- *Gira la ruota*: canone tra la seconda e la terza voce, con situazione «elicooidale»;
- *Illolaigile*: brevi imitazioni nella seconda voce, anche per moto contrario;
- *Mi rifiuto!*: melodia sovrapponibile a canone a quattro voci;
- *Tutto di me*: breve inserto melodico organizzabile a canone.

## Citazioni

Le numerose citazioni musicali rappresentano altrettanti inviti all'ascolto, al fine di esplorare alcuni esempi della tradizione musicale e ampliare le proprie conoscenze. *Musicacivica* contiene numerose citazioni musicali e una sola testuale (da *La statistica* del poeta romano Trilussa).

Le citazioni di brani musicali sono presenti nei seguenti canti:

- *Animali da tastiera*: Luciano Berio, *Stripsody*, e Leroy Anderson, *The typewriter*;
- *Ecosistema*: Franco Battiato, *Pollution*, 1972;
- *Facciamo pace*: stimolo all'ascolto di musica medievale (danze e ballate);
- *Il ciclo idroillogico III – Ceralacqua*: G.F. Haendel, *Water music*;
- *Tutto di me*: Leone Sinigaglia, *Litania* (da 24 canzoni piemontesi).

## Contrappunto

Il contrappunto è una tecnica di composizione che consente di trarre dalla frase musicale nuovi elementi di derivazione e di arricchire, quindi, le possibilità compositive con una grande economia di mezzi, sfruttando al meglio le potenzialità della melodia. I procedimenti contrappuntistici sono il *moto retto*, l'*inverso*, il *retrogrado* e il *retrogrado dell'inverso*. La frase musicale può perciò essere utilizzata in vari modi, come se fosse riflessa in uno specchio in diverse posizioni. Ad esempio:

ABCDE	EDCBA	EDCBA	EDCBA
retto	retrogrado	inverso	retrogrado inverso

In questo testo i procedimenti contrappuntistici sono molto utilizzati, anche nei gesti-suono e talvolta nei testi (ad esempio, la *palindromia*).

Esempi di utilizzo di procedimenti contrappuntistici nei canti:

- *Abili, diversamente*: utilizzo dei quattro procedimenti, soprattutto del retrogrado;
- *Facciamo pace*: l'intero canto è costruito sul procedimento dell'inverso;
- *Il ciclo idroillogico I – Introduzione e IV – Finale*: costruiti sull'inverso, all'interno di ciascuno e tra i brani.

## Gesti-suono

Con «gesto-suono» s'intende la realizzazione di un elemento ritmico mediante gesti sonori prodotti dal corpo. Generalmente si parla di battito delle mani (M), battito delle mani sulla gamba destra o sinistra (Gd, Gs), battito dei piedi a terra, destro o sinistro (Pd, Ps), e schiocco delle dita. Più recentemente, più che di gesti-suono si parla di *body percussion*. L'utilizzo dei gesti-suono consente la realizzazione di parti a più voci, dal semplice accompagnamento per il mantenimento della pulsazione a figurazioni più sofisticate con imitazioni, procedimenti contrappuntistici, ecc.

Esempi di utilizzo di gesti-suono nei canti presenti nel volume:

- *Abili, diversamente*: partitura, con procedimento a specchio/stringa simmetrica;
- *Anche tu*: partitura con elementi di aumentazione;
- *Fame zero*: battito di mani nella seconda voce;
- *Il ciclo idroillogico II – Climate change*: partitura a tre voci con gesti-suono;
- *Illolaigilile*: gesti-suono a coppie.

## Ostinato

L'ostinato è una parte della composizione che si basa sulla ripetizione di una stessa formula ritmica o melodica, generalmente di durata limitata (un frammento; quando la ripetizione è di maggiore lunghezza

si parla di *imitazione*). Viene utilizzato nella didattica musicale per educare alla regolarità del ritmo o per fornire un riferimento melodico alla linea principale del canto. L'utilizzo degli ostinati fornisce anche una maggiore unità formale alla composizione.

In *Musicacivica* ci sono molti ostinati, parlati o cantati:

- *Animali da tastiera*: parole della partitura d'ambiente, ripetute più volte variamente;
- *Compra questo*: ostinato su due suoni ripetuti (anche in *progressione melodica*);
- *Gira la ruota*: ostinato basato su un motivo di scala, quasi «rotatorio» o sinusoidale;
- *Il ciclo idroillogico II – Climate change*: frammenti della parola distribuiti su tre voci, e ripetuti più volte;
- *Il ciclo idroillogico III – Ceralacqua*: iterazione della prima misura della seconda voce (parte centrale);
- *Illolai glile*: ostinato melodico nella seconda voce, in progressione.

## Partitura d'ambiente

Si tratta di una forma di organizzazione di suoni, rumori o altri elementi per costruire o suggerire un ambiente sonoro. La creazione di una partitura d'ambiente, che può prevedere anche un elemento figurativo o pittorico o di scrittura espressiva — a indicare modalità di esecuzione e altre suggestioni (da qui anche la possibilità di «suonare» un quadro o un murales...) —, è un passaggio fondamentale nell'educazione musicale, per la formalizzazione del passaggio dal suono al segno e viceversa. Costruire partiture d'ambiente può comportare il gioco con la voce e con le sue modalità espressive, costituendo un'occasione per esercitarsi in argomenti di vocalità (cambio di registro, esplorazione dei registri estremi, sperimentazione e improvvisazione timbrica...).

Esempi di utilizzo di partiture d'ambiente nei canti di questo volume:

- *Animali da tastiera*: tastiere del pc e suoni delle parole legate alla comunicazione;
- *DAD – Disastri a Distanza*: suoni delle parole legati ai collegamenti via web;
- *Il ciclo idroillogico – Climate change*: costruzione di partitura con più elementi, anche autoprodotti.

## Poliritmia

È la presenza contemporanea di più ritmi e metri. Si tratta di una caratteristica abbastanza rara nella tradizione occidentale, in cui generalmente si procede con modelli ritmici piuttosto semplici e costanti. Con questo termine intendiamo qui, in senso molto ampio, la presenza di diversi metri all'interno dello stesso brano, a indicare l'alternanza degli andamenti. In questo contesto si segnala anche la frequente presenza di *hemioliae* (organizzazione ternaria di due misure di 3/4).

Esempi di poliritmia (o di alternanza di ritmi e metri) nei canti:

- *DAD – Disastri a Distanza*: struttura in 4/4 e secondo tema in 6/8;
- *Ecosistema*: struttura in 4/4 e secondo tema in 6/8;
- *Facciamo pace*: alternanza di 3/4 e 6/8 nello sviluppo della melodia;
- *Il ciclo idroillogico III – Ceralacqua*: struttura in 3/4 e secondo tema il 6/8.

## Progressione melodica

È un procedimento compositivo che utilizza la ripetizione della stessa frase o semifrase musicale ad altezze differenti. La progressione, ascendente o discendente, è un ottimo esempio di economia di mezzi compositivi per rendere vario e allo stesso tempo unitario il brano musicale.

Esempi di progressione nei canti:

- *Abili, diversamente*: «non ti fermare alle apparenze»;
- *Compra questo*: nella versione corale, l'ostinato viene proposto ad altezza crescente («guarda l'etichetta del tuo bell'acquisto»);
- *Fame zero*: il tema è costituito da incisi in progressione (retta e *inversa*);
- *Tutto di me*: la strofa è un esempio di progressione discendente (per *accumulo*).

## Rap

Un rap è un brano musicale generalmente parlato, nel quale un testo viene recitato ritmicamente organizzando gli accenti in modo da farne nascere una sorta di danza che insiste sul contrattempo. È quindi una forma di recitazione piuttosto moderna, che si discosta dalla tradizionale filastrocca, in quanto non segue una scansione ordinata delle sillabe. All'interno del rap si possono trovare talvolta episodi cantati o suoni comunque melodicamente definiti (ad esempio in Jovanotti), così come un rap o una parte di esso può accompagnare un canto con la funzione di ostinato ritmico.

In *Musicacivica* vi sono più rap, a una o più voci:

- *Animali da tastiera*: rap parlato;
- *Climate change*: rap parlato;
- *Mi rifiuto!*: rap parlato alternato a episodi intonati.

## Scale e intervalli

I canti di questa raccolta presentano scale e intervalli compresi in un ambito vocale di ottava, con rare eccezioni nelle versioni corali. Pur non essendo presenti situazioni di studio specifico degli intervalli melodici e armonici, vi sono alcune occasioni che meritano una segnalazione particolare.

Esempi di utilizzo particolare degli intervalli nei canti di *Musicacivica*:

- *DAD – Disastri a Distanza*: l'intervallo di quarta come elemento strutturale (la parola «tetra», da tetracordo);
- *Ecosistema*: melodia in scala molto ampia, nell'estensione di nona;
- *Il ciclo idroillogico I – Introduzione e IV – Finale*: esplorazione accurata degli intervalli melodici entro l'ottava;
- *Vicini vicini*: intervalli molto vicini possono risultare sgradevoli, meglio la distanza!

## Tonalità e modalità

Organizzazione dei gradi della scala all'interno dell'ottava. Nella musica moderna sono praticati in massima parte il modo maggiore e il modo minore, ma in questa raccolta sono rappresentati anche il primo e il terzo modo antichi e la pentatonica, che regalano un sapore decisamente medievale ad alcuni canti. La presenza di concatenazioni melodiche e situazioni armoniche particolari dipende dalla modalità utilizzata.

Modalità dei canti in *Musicacivica* (per i brani cantati):

- *Abili, diversamente*: modo maggiore;
- *Anche tu*: primo modo antico;
- *Compra questo*: pentatonica;
- *DAD – Disastri a Distanza*: terzo modo antico (e poi modo minore);
- *Ecosistema*: modo minore;
- *Facciamo pace*: primo modo antico;
- *Fame zero*: modo maggiore;
- *Gira la ruota*: modo maggiore;
- *Il ciclo idroillogico I – Introduzione e IV – Finale*: modo maggiore;
- *Il ciclo idroillogico III – Ceralacqua*: modo maggiore, con secondo tema in modo minore;
- *Illolaigile*: compresenza di modo maggiore e di modo minore;
- *Mi rifiuto!*: modo maggiore;
- *Tutto di me*: modo maggiore;
- *Vicini vicini*: modo maggiore.